

REGOLAMENTO DI CONTABILITA', DI AMMINISTRAZIONE E DEI CONTRATTI

CAPO I COMPETENZE

Art.1 (Organi e struttura dell'Ente: relative competenze)

Ai sensi del vigente Statuto, le competenze relativamente agli atti di seguito elencati sono così attribuite:

LEGENDA:	CDA	Consiglio di Amministrazione
	P	Presidente
	D	Direttore

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE

Convocazione Consiglio di Amministrazione (con determinazione degli argomenti)	P
Verbali sedute Consiglio di Amministrazione	P+ D
Approvazione Statuto	CDA
Piani annuali e pluriennali	CDA
Approvazione regolamenti (amministrazione, contabilità, personale, etc)	CDA
Composizione commissioni giudicatrici di appalto concorso	CDA
Delibere Presidenziali	P+ D
Sottoscrizioni di bandi di gara	D
Inviti alle gare	D
Stipulazione contratti	D
Autorizzazioni di spesa	D
Assunzione mutui,prestiti di qualsiasi natura o altre operazioni finanziarie	CDA
Accettazione eredità, legati, lasciti, donazioni	CDA
Composizione Commissioni selezione del personale	CDA
Assunzione, sospensione e licenziamento del personale	CDA
Adozione misure disciplinari (rimprovero verbale,rimprovero scritto, multa)	D

Applicazione contratti collettivi	CDA
Stato giuridico e trattamento economico del personale	CDA
Approvazione dotazione organica	CDA
Approvazione accordi sindacali aziendali	CDA
Nomina del Direttore	CDA+P
Conferma in carica del Direttore	CDA+P
Sospensione dal servizio del Direttore	CDA+P
Revoca incarico Direttore	CDA+P
Approvazione risultati selezioni per l'assunzione del personale	CDA
Promozioni e passaggi di categoria	CDA
Autorizzazioni assunzioni per chiamata	CDA
Attribuzione qualifica di quadro	CDA
Approvazione struttura organizzativa a livello dirigenziale	CDA
Affidamento funzione di Direttore (in caso di vacanza temporanea o assenza prolungata) ad altro dirigente	CDA
Nomina del Vicepresidente	CDA
Nomina dirigente facente funzione di direttore	CDA
Approvazione prezzi di vendita (alloggi od altro patrimonio) ove non fissati per legge ed altre operazioni di carattere patrimoniale (acquisti e vendite di fabbricati, terreni, diritti di superficie ed altro)	CDA
Deliberazioni convenzioni con Enti locali, Società o privati	CDA
Deliberazioni in materia di liti attive (ad esclusione dei giudizi relativi alla riscossione dei crediti per morosità per canoni di alloggi, garages, e posti auto) e passive, rinunce e transazioni	CDA
Autorizzazione al Direttore a stare in giudizio (ad esclusione delle materie di competenze del Consiglio di Amministrazione e delle liti in materia di morosità per mancato pagamento canoni e spese per servizi relativi ad alloggi, garage, posti auto)	CDA
Contenzioso tributario	P
Programmazione attività di ricerca e documentazione	CDA
Attribuzione incarico di Ufficiale Rogante	CDA

Partecipazione a società per azioni per la gestione e realizzazione di interventi edilizi	CDA
Attribuzioni consulenze esterne, incarichi professionali, patrocini legali	CDA
Autorizzazioni generali spese di rappresentanza	CDA
Attribuzione speciali incarichi a Consiglieri, Direttore o Dirigenti	CDA
Corrispondenza con gli organi della Regione Veneto	D e/o P
Pratiche inerenti alla Cessione degli alloggi (Legge 513/77, Legge 560/93 ed altre) e sottoscrizioni atti di cessione	D
Situazioni di cassa e fabbisogno finanziamenti (operazioni trimestrali)	D
Richiesta emissioni decreti ed erogazione fondi ai sensi dell'art.25 della Legge 513/77	CDA
Trasmissione deliberazioni del Consiglio di Amministrazione soggette a controllo (L.R.53/93)	P
Trasmissione deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi della L.R.10/95	P
Ordini di servizio	D
Comunicazioni di applicazione di dispositivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione	D
Comunicazione ditta aggiudicataria di appalti e richiesta cauzione e stato famiglia	D
Richiesta comunicazione antimafia alla Prefettura	D
Autorizzazione subappalto	D
Richieste alle ditte fornitrici per gare ufficiose o offerte forniture	D
INQUILINATO	
Corrispondenza relativa a rapporti con inquilini	D
Decreto Presidenziale per occupazione abusiva alloggi	P
Decreti di pagamento relativi a spese dell'autogestione	D
Comunicazioni autorità di P.S. per nuovi occupanti alloggi e subentri	D
Stipulazione contratti di locazione	D
Circolari su normativa varia	D
Corrispondenza mobilità assegnatari	D

Provvedimento cambio alloggio	D
Corrispondenza subentri	D
Corrispondenza ampliamenti	D
Comunicazioni su morosità	D
Promozione liti in materia di morosità per mancato pagamento canoni e spese per servizi relativi ad alloggi, garage, posti auto, ad esclusione di eventuali transazioni	D
Delega a presenziare e decidere nelle riunioni condominiali	D

CONTABILITA' GENERALE E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Presentazione Bilancio di previsione al Presidente	D
Approvazione Bilancio di previsione	CDA
Presentazione Bilancio Consuntivo al Presidente	D
Approvazione Bilancio consuntivo	CDA
Mandati	D
Ordinativi a Banca d'Italia	D
Reversali	D
Comunicazioni varie a: INPS, Tesoreria, Banca d'Italia Stampati predisposti per il pagamento di contributi (IRPEF, INPS, INPDAP)	D
Modelli fiscali (760/770 dichiarazioni IVA/101 per dipendenti)	D
Comunicazioni varie a componenti commissioni (Comitato Tecnico Commissioni Alloggi)	D
Altri atti di gestioni	D

CAPO II

NORME DI CONTABILITA' : FINALITA' E CONTENUTO

Art. 2 (Scopo e ambito di applicazione)

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale deve attenersi a principi di efficienza, economicità, funzionalità, efficacia e trasparenza.

Le modalità gestionali dei servizi dell'Ente devono garantire la verifica dei risultati, la trasparenza e l'informazione interna ed esterna, l'assunzione di precise responsabilità di gestione, l'individuazione e il rispetto dei tempi procedurali.

L'ATER favorisce l'introduzione e l'aggiornamento di modalità contabili e sistemi informativi che migliorino e rendano più trasparente la gestione.

Le presenti norme si basano sulle seguenti attività:

- a) formulazione del bilancio preventivo secondo criteri e procedure che, tenuto conto dell'assetto organizzativo delle varie funzioni aziendali, individuino le responsabilità nella quantificazione e destinazione preventiva delle risorse per il perseguimento dei fini dell'Ente;
- b) rilevazione e classificazione dei fatti amministrativi, e cioè gli accadimenti aziendali che producono riflessi di carattere patrimoniale ed economico, secondo principi e metodi idonei a fornire una rappresentazione fedele e corretta delle variazioni intervenute nelle grandezze finanziarie e patrimoniali dell'ente e degli accadimenti economici che le hanno determinate;
- c) valutazioni e procedure con cui pervenire alla formazione del bilancio consuntivo predisposto secondo quanto previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- d) attivazione di sistemi di controllo finalizzati ad analizzare procedure, costi e risultati di singole attività o servizi anche per garantire la condotta ordinata ed efficace delle operazioni dell'Ente e la loro conformità ai programmi adottati.

Art. 3 **(Fonti normative)**

Le presenti norme costituiscono specificazione dell'ordinamento contabile definito dalla L.R. 10/95 e dello Statuto deliberato dall'Ente ed approvato dalla Regione.

L'Azienda adegua il presente Regolamento alle norme dello Stato, della Regione ed allo Statuto.

CAPO III **PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE**

Art. 4 **(Programmazione e bilancio)**

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. 10/95 e dall'art. 6 dello Statuto, l'attività dell'ATER si attua mediante atti di programmazione.

In particolare, sono atti di programmazione:

- le linee di indirizzo generali dell'Azienda assunte dal Consiglio di Amministrazione che individuano le opzioni strategiche cui l'attività dell'Ente viene indirizzata e le finalità generali che si intendono perseguire;
- i piani pluriennali e annuali di attività con i quali il Consiglio di Amministrazione determina obiettivi ordinati secondo criteri di priorità e di utilizzo tempestivo, efficace ed efficiente delle risorse;
- il bilancio di previsione annuale che quantifica in modo dettagliato le attività da svolgere e le risorse da impiegare per l'ottenimento di risultati quantitativamente e qualitativamente coerenti con le realizzazioni degli obiettivi dei piani pluriennali.

Art. 5
(Esercizio di riferimento e bilancio di previsione)

L'esercizio ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

Art.6
(Bilancio di previsione)

Il bilancio di previsione, quale strumento di programmazione e di gestione economico-finanziario, è finalizzato al controllo direzionale delle attività e dei centri di responsabilità svolti dell'Azienda:

Esso sottende e sintetizza in termini monetari:

- la pianificazione dell'attività che l'Azienda e le sue varie unità organizzative devono svolgere nell'esercizio di riferimento;
 - il coordinamento dell'impiego delle risorse e delle attività di tutte le unità organizzative affinché l'operatività sia indirizzata verso gli stessi prefissati obiettivi globali.
- Il bilancio di previsione, formulato con i criteri di cui all'art.2423 bis del Codice Civile, ed in ossequio ai corretti principi contabili, è composto da:

- a) il conto economico di previsione di cui al successivo art.6;
- b) la relazione sulla gestione prevista di cui al successivo art.7;
- c) il preventivo di cassa di cui al successivo art.8.

Art. 7
(Conto economico di previsione)

Il conto economico di previsione, redatto - in conformità a quanto previsto dall'art.2425 Codice Civile - con l'integrale rispetto dello schema di Conto Economico di cui all'allegato A) sulla base del piano dei conti di cui all'allegato B) al presente regolamento, deve comprendere tutti i componenti positivi e negativi di reddito che si prevedono di competenza dell'esercizio di riferimento.

I componenti di reddito positivi e negativi comprendono costi e ricavi sospesi e presunti.

Il conto economico di previsione non può chiudersi con una perdita presunta di esercizio salvo che per eccezionali motivi. In tal caso, dovranno essere indicate le modalità di copertura della suddetta perdita.

I contributi in conto capitale concorrono al risultato di esercizio per lo stesso importo degli ammortamenti dei beni con cui hanno permesso l'acquisizione, la costruzione o il recupero.

La rimanente quota va imputata a riserva contributi accantonati.

Art. 8 **(Relazione sulla gestione prevista)**

La relazione sulla gestione prevista deve illustrare:

- a) il programma dell'attività prevista;
- b) l'andamento dei canoni di locazione e della eventuale morosità, nonché le azioni che l'Azienda intende porre in essere per il contenimento di essa;
- c) fino all'entrata in vigore della Legge Regionale 2 aprile 1996 n.10, i prospetti dimostrativi delle quote "b" e "c", di cui all' art.19 del D.P.R. 30.12.1972, n.1035, utilizzando - per il calcolo della prima quota - i dati risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato, e - per il calcolo della seconda - i dati risultanti dal conto economico di previsione stesso;
- d) fino all'entrata in vigore della Legge Regionale 2 Aprile 1996, n.10, l'indicazione della quota "a", di cui all'art.19 del D.P.R. 30.12.1972 n.1035 ed all'art.25 della legge 8.8.1977, n.513, che l'Azienda prevede di maturare nel corso dell'esercizio;
- e) l'importo di cui all'art.19, comma 1, lett.a) della Legge Regionale 2 Aprile 1996, n.10;
- f) il programma dettagliato dell'attività costruttiva che l'Azienda prevede di realizzare e intraprendere nel corso dell'esercizio, specificando - per ciascun intervento - i seguenti elementi:
 - legge di finanziamento (o estremi del provvedimento in caso di autofinanziamento);
 - Comune di intervento;
 - numero di alloggi;
 - importo assegnato;
 - costo totale previsto per l'intervento (con giustificazione dell'eventuale differenza rispetto all'importo assegnato);
 - importo liquidato alla fine dell'esercizio in corso;
 - importo che si prevede di liquidare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio;
 - data di inizio lavori;

- data di ultimazione contrattuale;
- data di ultimazione effettiva invia presuntiva.

g) un prospetto che evidenzi la situazione del personale dipendente a inizio esercizio, con separata indicazione delle eventuali variazioni che la situazione medesima potrà subire nel corso dell'esercizio;

h) il programma di alienazione alloggi con indicazione del numero di alloggi che si prevede di alienare ripartiti per legge di finanziamento, dei relativi introiti e delle conseguenti forme di utilizzo di questi ultimi.

Art. 9 (Preventivo di cassa)

Il preventivo di cassa definisce i limiti finanziari della gestione di esercizio annuale.

Esso illustra le variazioni monetarie che si prevede avranno manifestazione nell'esercizio di riferimento.

Il preventivo di cassa deve prevedere il pareggio fra fondo iniziale di cassa ed entrate e fondo finale di cassa ed uscite. Deve essere inoltre evidenziato l'eventuale ricorso al credito necessario per il suo conseguimento.

Il preventivo di cassa è formulato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Tesoro 6 agosto 1993, riportato nell'allegato C) al presente regolamento.

Art. 10 (Relazione del Presidente)

Al bilancio di previsione viene allegata la relazione del Presidente che, in riferimento al contesto legislativo, economico e sociale, illustra le scelte che hanno presieduto alla formazione del bilancio.

Art. 11 (Procedure di formazione del bilancio di previsione)

Entro il **14 Agosto** di ogni anno il Direttore invia ai dirigenti o responsabili:

a) le direttive che dovranno presiedere alla formulazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo;

b) una situazione contabile al **31 Luglio** dell'esercizio in corso.

Entro il **31 agosto** i responsabili dei vari uffici, attraverso i Dirigenti o responsabili inviano all'Ufficio Ragioneria i prospetti contenenti i costi e i ricavi di ciascun servizio e il dettaglio degli investimenti previsti.

L'Ufficio Ragioneria, di concerto con il Direttore ed i Dirigenti o responsabili, provvede alle stime e congetture, al consolidamento delle previsioni dei vari servizi e alla predisposizione del preventivo di cassa.

Il Direttore sottopone al Presidente la proposta di Bilancio di previsione entro il **31 ottobre** di ciascun anno.

Entro la medesima data, il Direttore sottopone la proposta di Bilancio di Previsione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza.

Il bilancio di previsione è approvato dal Consiglio di amministrazione entro il **15 Novembre** di ciascun anno.

Entro il **31 Dicembre** di ciascun anno il bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione deve essere trasmesso ai singoli servizi per i quali costituisce direttiva operativa.

La deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione è soggetta al controllo da parte della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale 9 marzo 1995, n.10, art.17.

Alla fine del primo semestre, il Direttore sottopone al Presidente una relazione sullo stato di attuazione del bilancio preventivo, con un'analisi delle cause che hanno determinato eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.

Art. 12

(Modificazioni al conto economico di previsione ed al preventivo di cassa)

Le modificazioni al conto economico di previsione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione ad eccezione dei seguenti casi, di competenza del Direttore:

- a) trasferimenti di imputazioni di ricavi e costi di cui al piano dei conti (allegato B) che non alterino il risultato complessivo del conto economico di previsione;
- b) maggiori costi correlati a nuove o maggiori entrate;
- c) variazioni di ricavi e costi di lieve rilevanza;
- d) variazioni di cassa in pareggio o storni fra categorie.

Storni e trasferimenti di imputazioni di ricavi e costi tra i vari sottoconti all'interno di uno stesso conto sono effettuati direttamente dall'ufficio ragioneria.

Storni di flussi di cassa all'interno della medesima categoria sono effettuati direttamente dall'ufficio ragioneria.

CAPO IV BILANCIO CONSUNTIVO

Art. 13

(Bilancio consuntivo)

Il bilancio consuntivo si compone di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e va redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai corretti principi contabili.

Il bilancio viene corredato con la relazione del Presidente e la relazione sulla gestione.

Art. 14
(Stato patrimoniale)

Lo stato patrimoniale rappresenta in modo qualitativo e quantitativo le attività, le passività e, per differenza, il patrimonio netto aziendale.

Esso è redatto in conformità allo schema di cui all'allegato D) sulla base del piano dei conti di cui all'allegato B) al presente regolamento.

In calce allo stato patrimoniale devono essere indicati i conti d'ordine.

Art. 15
(Conto economico)

Il conto economico accoglie il risultato economico dell'esercizio espresso come differenza tra componenti positivi (ricavi) e negativi di reddito (costi).

Esso è redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) sulla base del piano dei conti di cui all'allegato B) al presente regolamento.

Art. 16
(Nota integrativa)

La nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio consuntivo.

Essa è redatta così da fornire informazioni contabili altrimenti non ricavabili dal prospetto di stato patrimoniale e conto economico, necessarie al fine di dare una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico di esercizio dell'azienda.

La nota integrativa deve contenere le indicazioni previste dagli artt.2423 e seguenti del Codice Civile, debitamente adattate in considerazione della natura e delle caratteristiche peculiari dell'Azienda, nonché tutte le altre informazioni occorrenti per il perseguimento delle finalità di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 17
(Relazione sulla gestione)

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla situazione dell'Azienda e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

Essa deve contenere le indicazioni previste dall'art.2426 C.C., debitamente adattate in considerazione della natura e delle caratteristiche peculiari dell'Azienda, e dell'art.16 L.R. n.10 del 9 marzo 1995.

Dalla relazione sulla gestione devono comunque risultare:

a) l'attività svolta;

- b) la quota dei costi generali non ripartibili;
- c) la quota dei costi generali imputabili a ciascuna tipologia delle attività espletate e dei servizi prestati;
- d) la differenza, per i servizi espletati dietro corrispettivo, tra il prezzo di mercato e le tariffe agevolate in concreto applicate;
- e) la descrizione dell'andamento dei canoni di locazione e della eventuale morosità, nonché le azioni intraprese per il suo contenimento;
- f) fino all'entrata in vigore della Legge Regionale 2 aprile 1996, n.10, i prospetti dimostrativi delle quote "b" e "c" ex art.19 DPR 30.12.1972, n.1035, utilizzando esclusivamente i dati di consuntivo, evidenziando e giustificando gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni;
- g) fino all'entrata in vigore della Legge Regionale 2 aprile 1996 n.10, l'indicazione della quota "a" ex art.19 DPR 30.12.1972, n.1035 ed ex art.25 legge 8.8.1977, n.513, che l'Azienda ha maturato nell'esercizio;
- h) l'importo di cui all'art.19, comma 1, lett.a), della legge Regionale 2 Aprile 1996, n.10;
- i) il programma dettagliato dell'attività costruttiva che l'Azienda ha realizzato, specificando - per ciascun intervento - i seguenti elementi:
- legge di finanziamento (o estremi del provvedimento in caso di autocertificazione);
 - Comune di intervento;
 - numero di alloggi;
 - importo assegnato;
 - costo totale previsto od effettivo per l'intervento (con giustificazione dell'eventuale differenza all'importo assegnato);
 - importo liquidato nel corso dell'esercizio;
 - data di inizio lavori;
 - data di ultimazione contrattuale;
 - data di ultimazione effettiva o presunta;
- l) un prospetto, che evidenzi la situazione del personale dipendente a fine esercizio, con separata indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
- m) il programma di alienazione degli alloggi, con indicazione del numero di alloggi alienati, ripartiti per legge di finanziamento, dei relativi introiti e delle conseguenti forme di utilizzo.

Art.18
(Relazione del Presidente)

Al Bilancio consuntivo viene allegata la relazione del Presidente che, in riferimento al contesto legislativo, economico e sociale, illustra l'attività svolta.

Art.19
(Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile deve redigere apposita relazione al bilancio consuntivo, con particolare riferimento ai risultati di esercizio e sulla tenuta della contabilità, nonché sulla conformità delle valutazioni di bilancio ai criteri di valutazione di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, formulando osservazioni e proposte in ordine alla sua approvazione.

Art. 20
(Procedure di formazione del bilancio consuntivo)

Entro il 20 maggio di ogni anno il Direttore sottopone al Presidente il Bilancio consuntivo corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio e la relazione sulla gestione devono essere comunicati, a cura del Presidente, al Collegio dei Revisori almeno trenta giorni prima del termine fissato per l'approvazione.

Il Collegio dei Revisori redige apposita relazione al Bilancio, che deve essere depositata presso la sede dell'Azienda quindici giorni prima del giorno fissato per l'approvazione.

Entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione, opportunamente convocato per l'approvazione, il bilancio consuntivo formulato secondo le prescrizioni contenute negli artt.2423 e seguenti del codice civile.

La deliberazione di approvazione del bilancio consuntivo è soggetta al controllo da parte della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale 9 marzo 1995, n.10, art.17.

Art. 21
(Scritture contabili)

L'Ufficio Ragioneria tiene e conserva, ai sensi della normativa vigente, i seguenti libri e registri contabili obbligatori:

- libro giornale;
- libro degli inventari;
- schede di partitario e di mastro;
- registro dei cespiti ammortizzabili;
- registro di magazzino, se esistente;
- registri obbligatori ai fini IVA;
- libro di cassa.

CAPO V

PROCEDURE OPERATIVE

Art. 22

(La gestione delle entrate)

Il responsabile cui fa capo l'entrata trasmette al responsabile dell'Ufficio Ragioneria le informazioni idonee ai fini dell'annotazione nelle scritture contabili e dell'effettuazione delle relative coperture.

La riscossione costituisce la fase successiva ed è disposta a mezzo di reversali di incasso.

La reversale di incasso deve indicare:

- 1) l'esercizio di riferimento;
- 2) il codice di cassa di cui al Decreto del Ministero del Tesoro 6 agosto 1993;
- 3) la denominazione dell'entrata;
- 4) la causale dell'entrata;
- 5) l'indicazione del debitore;
- 6) il domicilio del debitore;
- 7) l'importo.

La reversale di incasso è firmato dal Direttore congiuntamente al Dirigente del Servizio Amministrativo.

Nel caso in cui il Dirigente Amministrativo sia assente, impedito o svolga, quale facente funzioni, le funzioni di Direttore, il mandato è firmato congiuntamente al responsabile dell'Ufficio ragioneria.

Nel caso di assenza o impedimento anche del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, il direttore delega alla firma altro dipendente dell'Ufficio Ragioneria.

L'istituto cassiere deve accettare, senza pregiudizio per i diritti dell'azienda, la riscossione di ogni somma, versata in favore dell'Azienda, anche senza la preventiva emissione dell'ordine di incasso. In tale ipotesi il Cassiere ne dà immediata comunicazione all'Azienda, che provvede alla regolarizzazione.

Art. 23

(La gestione delle spese)

Fatto salvo quanto previsto dall'art.1 del presente regolamento in ordine all'autorizzazione alla spesa di competenza del Consiglio di Amministrazione e quanto previsto dal vigente regolamento di economato, le spese sono autorizzate dal Direttore nei limiti degli stanziamenti di bilancio di cui al piano dei conti (allegato B).

Le spese obbligatorie per legge o previste contrattualmente, nonché le spese ricorrenti nel tempo od ordinarie (quali, a titolo esemplificativo, le spese per cancelleria, stampati, manutenzione computer, manutenzione alloggi, spese per servizi a rimborso, acquisto piccole attrezzature e simili di carattere ordinario) ancorché non individuate nei singoli importi e nei singoli soggetti creditori, sono autorizzate periodicamente dal Direttore.

La liquidazione della spesa viene redatta sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del riscontro operato sulla regolarità stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite.

La liquidazione, sottoscritta dal responsabile proponente, con tutti i documenti giustificativi ed i riferimenti contabili è trasmesso al servizio ragioneria per i conseguenti adempimenti.

L'Ufficio Ragioneria, verificata la correttezza della liquidazione, predispone il mandato di pagamento.

Il mandato di pagamento deve indicare:

- 1) l'esercizio di riferimento;
- 2) il codice di cassa di cui al Decreto del Ministero del Tesoro 6 agosto 1993;
- 3) la denominazione della spesa;
- 4) la causale di spesa;
- 5) l'indicazione del creditore;
- 6) il codice fiscale o partita IVA del creditore;
- 7) il domicilio del creditore;
- 8) la modalità di pagamento;
- 9) l'importo;
- 10) l'eventuale scadenza di pagamento.

Ogni mandato di pagamento deve essere corredato dei documenti giustificativi della spesa.

Il mandato di pagamento è firmato dal Direttore congiuntamente al Dirigente del Servizi Amministrativo.

Nel caso in cui il dirigente Amministrativo sia assente, impedito o svolga, quale facente funzioni, le funzioni di Direttore, il mandato è firmato congiuntamente al responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Nel caso di assenza o impedimento anche del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, il Direttore delega alla firma altro dipendente dell'Ufficio Ragioneria.

Il mandato di pagamento viene quindi inviato con apposita distinta all'istituto cassiere.

L'istituto cassiere effettua altresì i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo o da delegazioni di pagamento, o da ordini continuativi anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento.

Dei pagamenti effettuati in assenza del mandato di pagamento, l'istituto cassiere ne dà notizia all'ufficio ragioneria con la trasmissione della copia del giornale di cassa.

L'Ufficio ragioneria è tenuto alla successiva regolarizzazione.

Art.24 (Spese di rappresentanza)

Le spese di rappresentanza, che hanno carattere eccezionale rispetto all'ordinaria attività amministrativa di spesa, devono:

- essere finalizzate al perseguimento degli interessi pubblici dell'Ente;
- trovare espressa e specifica previsione in stanziamenti annuali di bilancio;
- assolvere a una funzione di rappresentatività dell'Ente verso l'esterno, nel senso che le spese devono risultare utili per mantenere o accrescere il ruolo, il decoro e il prestigio dell'Ente stesso;
- essere ordinate dagli organi istituzionalmente rappresentativi, in occasione di cerimonie o di rapporti di carattere ufficiale e nei confronti di soggetti esterni particolarmente qualificati;
- essere adeguatamente motivate e documentate.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza le spese di rappresentanza, ancorchè non individuate nei singoli importi e nei singoli soggetti creditori.

Le spese di rappresentanza sono effettuate dal Presidente e/o dal Direttore.

Il Presidente e il Direttore possono altresì autorizzare a loro volta spese di rappresentanza da effettuare da parte di amministratori, revisori dei conti e dipendenti.

Le spese di rappresentanza sono liquidate con decreto dal Direttore e vistati dal Presidente.

Art. 25 (Procedure per l'acquisto di beni e servizi)

Fatto salvo quanto previsto dal regolamento di economato e dal regolamento di appalti e lavori, gli acquisti fino a **€ 10.000 (diecimila)** di beni e servizi sono autorizzati dal Direttore.

Gli acquisti di beni e servizi di importo singolo non superiore a **€ 500 (cinquecento)** non richiedono formalità in merito alla individuazione del fornitore, fermo restando la verifica della congruità del prezzo.

Per importi compresi fra **€ 500 (cinquecento)** e **€ 2.000 (duemila)** devono essere richiesti almeno 3 (tre) preventivi scegliendo quello più vantaggioso per l'Azienda.

Gli acquisti di beni e servizi, compresi fra **€ 2.000 (duemila)** e **€ 10.000 (diecimila)** sono effettuati, previa gara ufficiosa, secondo il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa in termini di prezzo, qualità, tempi, garanzie, **o altro parametro da individuarsi in base alla natura del bene e del servizio** dopo aver richiesto preventivo scritto da almeno 5 (cinque) ditte.

Gli acquisti oltre **€ 10.000 (diecimila)** sono autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce previamente le modalità per l'aggiudicazione.

Gli acquisti non ricompresi in quelli previsti dai regolamenti di economato e delle manutenzioni sono effettuati dall'unità richiedente od interessata.

Il responsabile verifica la conformità fra quanto autorizzato, richiesto e fornito.

Il responsabile che ha proceduto all'acquisto procede alla liquidazione della spesa.

I mandati di pagamento vengono emessi previa verifica della esistenza della liquidazione.

Art.26

(Alienazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica)

I contratti di vendita riguardanti alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica alienati in base a norme di legge, sono sottoscritti dal Presidente, dal Vicepresidente o dal Direttore.

CAPO VI

IL CONTROLLO DI GESTIONE

Art. 27

(Controllo di gestione e centri di responsabilità)

L'Azienda adotta il controllo di gestione quale metodo per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia con cui vengono perseguiti gli obiettivi gestionali, mediante la comparazione dei dati preventivi e di consuntivo, l'analisi degli scostamenti intervenuti e delle loro cause, tanto a livello aggregato che a livello di servizi e attività.

A tal fine, con atto del Direttore vengono individuati centri di responsabilità, ovverosia entità organizzative alle quali corrispondono responsabili dotati di autonomia decisionale in ordine al perseguimento di uno o più obiettivi.

Art. 28

(Revisione interna)

Al fine di consentire il corretto, funzionale, trasparente ed efficace svolgimento dell'attività amministrativa, l'Azienda può prevedere ed istituire, la funzione di revisione interna o di auditing interno, che svolgerà controllo indipendente all'interno della struttura dell'Azienda.

CAPO VII

CONTRATTI IN GENERALE

Art.29

(Modalità di aggiudicazione)

Agli appalti di lavori, alle forniture di beni, alle vendite, agli acquisti, alle permutate, alle locazioni ed ai servizi in genere, l'Azienda, per il perseguimento del suo fine istituzionale, provvede mediante contratti in conformità alle disposizioni normative.

Fatto salvo quanto previsto dal vigente Regolamento di Economato e dal Regolamento di Appalto e Lavori i contratti sono di norma preceduti da apposite gare, le quali possono assumere la forma dell'asta pubblica, della licitazione privata e dell'appalto-concorso, in conformità alle norme vigenti.

La trattativa privata è ammessa nei termini di legge.

Art.30 (Durata)

I contratti debbono avere termini e durata certi. E' vietato ogni artificioso frazionamento dei contratti.

Nei contratti non si può convenire l'esenzione da qualsiasi specie d'imposta o tassa vigente all'epoca della loro stipulazione, né concordare la corresponsione di interessi e di provvigioni a favore degli appaltatori o dei fornitori sulle somme che questi fossero obbligati ad anticipare per l'esecuzione del contratto.

Art.31 (Stipulazione del contratto)

La stipulazione del contratto, se prevista, deve aver luogo di norma entro il termine di trenta giorni dalla data di aggiudicazione ovvero dalla comunicazione alla ditta aggiudicataria.

Nel caso in cui l'Azienda non provveda a stipulare il contratto nel termine fissato, la ditta può svincolarsi da ogni impegno a mezzo di notifica all'Azienda.

I contratti sono stipulati dal Direttore dell'Azienda e, qualora sia richiesta la forma pubblica, a mezzo di ufficiale rogante.

Fatto salvo quanto previsto dal vigente Regolamento di appalti e lavori i contratti possono anche stipularsi mediante scrittura privata, corrispondenza commerciale, dichiarazione di impegno apposta in calce al capitolato o per atto separato di obbligazione sottoscritto dall'offerente.

Art.32 (Risoluzione contrattuale)

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'altro contraente, l'Azienda ha facoltà di risolvere il contratto. In tal caso essa è tenuta al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite dall'altro contraente, ai prezzi di contratto, fermo restando il diritto all'indennizzo del danno derivante dall'inadempimento ed al rimborso dei maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio.

L'Azienda ha, inoltre, facoltà di risolvere il contratto, in qualunque momento, per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse. In questo caso, essa è tenuta al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ai prezzi di contratto, nonché al pagamento a titolo di indennizzo, di una somma pari al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

CAPO VIII

CONTRATTI CONCERNENTI L'ALIENAZIONE E LE LOCAZIONI ATTIVE D'IMMOBILI NON DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

Art. 33
(Provvedimento che stabilisce la contrattazione)

La conclusione dei contratti di locazione in argomento è preceduta da atto del Direttore, previa fissazione dei prezzi minimi da parte del Consiglio di Amministrazione nel caso d'alienazione nel quale provvedimento debbono venir almeno individuati:

- a) il contenuto contrattuale;
- b) l'importo minimo del corrispettivo;
- c) l'organo qualificato alla rappresentanza dall'Azienda per la stipulazione.

Art. 34
(Scelta del contraente)

La procedura di scelta del contraente va ordinata ad assicurare all'Azienda la pattuizione più vantaggiosa e l'esecuzione nelle condizioni di miglior tranquillità e sicurezza. Per tale ragione va garantita la massima pubblicità delle disponibilità immobiliari esistenti, con le forme ritenute più idonee, in relazione ai diversi casi. Di volta in volta verranno stabiliti dagli organi qualificati termini finali cui far riferimento per la presentazione delle offerte.

Art.35
(Scelta del contraente nell'ipotesi di alienazione)

L'alienazione del patrimonio non di Edilizia Residenziale Pubblica è conclusa con il soggetto che, nel rispetto della procedura di cui all'art.31, offra all'Azienda il prezzo maggiore, a conclusione di gara aperta a tutti coloro che possono esservi interessati.

Art. 36
(Scelta del contraente nell'ipotesi di locazioni attive)

Nel caso d'immobili diversi da autorimesse, magazzini e locali di deposito il contratto verrà aggiudicato a chi offra all'Azienda il prezzo maggiore, a conclusione di gara aperta a tutti coloro che possano esservi interessati.

Nel caso d'autorimesse, e magazzini e locali di deposito varranno le seguenti priorità:

- a) richieste d'assegnatari in locazione semplice, abitanti nello stesso stabile in cui si trovano i locali in argomento; a parità di situazione, richieste d'assegnatari col rapporto di locazione di maggior durata; a parità di durata, richieste prime sorteggiate;
- b) richieste d'assegnatari in locazione semplice con abitazione più vicina ai locali in argomento; a parità di distanza, richieste d'assegnatari col rapporto di locazione di maggior durata; a parità di durata richieste prime sorteggiate;

- c) richiesta d'assegnatari acquirenti con pagamento rateale del prezzo, come sub a);
- d) richiesta d'assegnatari acquirenti con pagamento rateale del prezzo, come sub b);
- e) richiesta d'altri, soddisfacendo le richieste presentate per prime e, a parità d'ordine di presentazione, le richieste prime sorteggiate.

Art. 37
(Conclusioni del contratto)

Tutti gli elementi del contratto concluso in ogni caso per iscritto sono compendati in un unico documento.

Art. 38
(Regolamentazioni speciali)

Vengono fatte salve regolamentazione speciali già esistenti per specifici casi, rispondenti a peculiari situazioni; così come viene fatta salva la possibilità di future regolamentazioni speciali per ragioni della appena descritta natura.

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) variazioni da rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- 3) variazione dei lavori in corso su ordinazione
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 5) altri ricavi e proventi:
 - 5a) rimborsi e proventi diversi
 - 5b) rimborso Stato (CER) per Gestione Speciale contributi in c/esercizio
 - 5c) contributi c/esercizi

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per il personale:
 - 9a) salari e stipendi
 - 9b) oneri sociali
 - 9c) trattamento di fine rapporto
 - 9d) trattamento di quiescenza e simili
 - 9e) altri costi
- 10) ammortamenti e svalutazioni:
 - 10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - 10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - 10c) rivalutazione delle immobilizzazioni
 - 10d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
- 11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 12) accantonamento per rischi

- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)

DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)

C) PROVENTI ONERI FINANZIARI

- 15) proventi di partecipazioni:
 - 15a) in imprese controllate
 - 15b) in imprese collegate
 - 15c) in altre imprese
- 16) altri proventi finanziari:
 - 16a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - 16b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - 16c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - 16d) da proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate
- 17) Interessi ed altri oneri finanziari verso:
 - 17a) imprese controllate
 - 17b) imprese collegate
 - 17c) altri
 - 17c) su mutui

TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

- 18) rivalutazioni:
 - 18a) di partecipazioni
 - 18b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - 18c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- 19) svalutazioni:
 - 19a) di partecipazioni
 - 19b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - 19c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - 19d) altre

TOTALE RETTIFICHE (18-19)

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

- 20) Proventi straordinari:
 - 20a) plusvalenze patrimoniali da alienazione di beni patrimoniali
 - 20b) sopravvenienze attive/insussistenze passive
 - 20c) quota di contributi in c/capitale
 - 20d) altri
- 21) oneri straordinari:
 - 21a) minusvalenze patrimoniali da alienazione di beni patrimoniali
 - 21b) sopravvenienze passive/insussistenze attive
 - 21c) altri

TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (20-21)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)

- 22) Imposte sul reddito dell'esercizio

23) Utile (perdita) dell'esercizio

ALLEGATO "B"

PIANO DEI CONTI

A) - CREDITI PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO DA VERSARE

10 - Crediti per capitale di dotazione deliberato da versare

B) - IMMOBILIZZAZIONI

I - 11 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) - 1101 Costi di impianto ed ampliamento

2) - 1102 Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

3) - 1103 Diritto di brevetto industriale e diritto utilizzazione delle opere dell'ingegno

110310 Software di proprietà

110311 Fondo ammortamento software di proprietà

110230 Software in licenza d'uso

110321 Fondo ammortamento software in licenza d'uso

110330 Software di produzione interna

110331 Fondo ammortamento software di produzione interna

4) - 1104 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

5) - 1105 Avviamento

6) - 1106 Immobilizzazioni in corso e acconti

7) - 1107 Altre immobilizzazioni immateriali

II - 12 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) - 1201 Terreni e fabbricati

120110 Terreni patrimoniali (non in edificazione)

120120 Stabili di proprietà in locazione

120130 Stabili in proprietà superficaria in locazione

120140 Stabili di proprietà ad uso diretto

120150 Stabili di proprietà superficaria ad uso diretto

120160 Servizi residenziali

120121 Fondo ammortamento stabili di proprietà in locazione

120131 Fondo ammortamento stabili in proprietà superficaria in locazione

120141 Fondo ammortamento stabili di proprietà ad uso diretto

120151 Fondo ammortamento stabili in proprietà superficaria ad uso diretto

120161 Fondo ammortamento servizi residenziali

120170 Stabili di proprietà in promessa di vendita

2) - 1202 Impianti e macchinari

120210 Impianti generici

120220 Impianti specifici

120230 Macchinari

120211 Fondo ammortamento impianti generici

120221 Fondo ammortamento impianti specifici

120231 Fondo ammortamento macchinari

3) - 1203 Attrezzature industriali e commerciali

120310 Attrezzature

120320 Impianti di allarme, fotografici e audiovisivi

120311 Fondo ammortamento attrezzature

120321 Fondo ammortamento impianti di allarme, fotografici e audiovisivi

4) - 1204 Altri beni

120410 Mobili

120420 Arredi

120430 Fondo ammortamento mobili

- 120440 Fondo ammortamento arredi
- 120450 Macchine ufficio e elettroniche
- 120460 Centro elaborazione dati
- 120470 Altri beni materiali
- 120411 Fondo ammortamento macchine ufficio elettroniche
- 120421 Fondo ammortamento centro elaborazione dati
- 120431 Autovetture
- 120441 Autofurgoni e motofurgoni
- 120451 Fondo ammortamento autovetture
- 120461 Fondo ammortamento autofurgoni e motofurgoni
- 120471 Fondo ammortamento altri beni materiali

- 5) - 1205 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti
 - 120501 Acconti ad imprese
 - 120511 Interventi costruttivi di edilizia sovvenzionata
 - 120512 Interventi costruttivi di edilizia agevolata
 - 120513 Interventi costruttivi con mezzi propri
 - 120521 Interventi di recupero di edilizia sovvenzionata
 - 120522 Interventi di recupero di edilizia agevolata
 - 120523 Intervento di recupero con mezzi propri

III - 13 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- 1) - 1301 Partecipazioni
 - 1a) 130101 Partecipazioni in imprese controllate
 - 1b) 130102 Partecipazioni in imprese collegate
 - 1c) 130103 Partecipazioni in altre imprese
- 2) 1302 Crediti
 - 2a) 130201 Crediti verso imprese controllate
 - 2b) 130202 Crediti verso imprese collegate
 - 2c) 130203 Crediti verso Stato (CER)
 - 2d) 130204 Crediti verso altri Enti Pubblici
 - 2e) 130205 Crediti diversi
- 3) - 1303 Altri titoli
 - 130301 Altri titoli immobilizzati

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

- I - 14 Rimanenze
 - 1) - 1401 Materie prime, sussidiarie e di consumo
 - 140101 Materiali
 - 2) - 1402 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
 - 140201 Nuove costruzioni in corso per la vendita di edilizia sovvenzionata
 - 140202 Nuove costruzioni in corso per la vendita di edilizia agevolata
 - 140203 Nuove costruzioni in corso per la vendita con mezzi propri
 - 140211 Interventi di recupero in corso per la vendita di edilizia sovvenzionata
 - 140212 Interventi di recupero in corso per la vendita di edilizia agevolata
 - 140213 Interventi di recupero in corso per la vendita con mezzi propri
 - 3) - 1403 Lavori in corso su ordinazione
 - 140301 Interventi edilizi in corso per conto terzi
 - 4) - 1404 Prodotti finiti
 - 140401 Fabbricati ultimati per la vendita di edilizia sovvenzionata
 - 140402 Fabbricati ultimati per la vendita di edilizia agevolata
 - 140403 Fabbricati ultimati per la vendita con mezzi propri
 - 140404 Opere di urbanizzazione ultimate da cedere
 - 5) - 1405 Acconti a fornitori
 - 140501 Acconti ad imprese

II - 15 CREDITI

- 1) - 1501 Crediti verso utenti e clienti
 - 150101 Crediti per canoni di locazione
 - 150102 Crediti per servizi a rimborso
 - 150103 Corrispettivi e rimborsi gestione stabili
 - 150104 Crediti per dilazioni
 - 150105 Crediti da alienazioni
 - 150106 Cessionari alloggi per rate ammortamento scadute
 - 150107 Mutuatari rate ammortamento scadute
 - 150108 Crediti verso altri clienti
 - 150110 Fondo svalutazioni crediti
 - 150120 Crediti per indennità di mora
 - 150121 Fondo rischi su crediti per indennità di mora
- 2) - 1502 Crediti verso imprese controllate
 - 150201 Crediti verso imprese controllate
- 3) - 1503 Crediti verso imprese collegate
 - 150301 Crediti verso imprese collegate
- 4) - 1504 Crediti verso Stato (CER) per Gestione Speciale
 - 150401 Crediti verso CER per rate ammortamento Gestione Speciale
 - 150402 Crediti verso CER per rimborsi diversi
 - 150403 Crediti verso CER per corrispettivi gestione rientri
 - 150404 Crediti verso CER per gestione rientri esercizio precedente
 - 150405 Crediti verso CER per c/c vincolato ex D.P.R.2/59 Cassa DD.PP.
- 5) - 1505 Crediti verso altri
 - 5a) - 10501 Crediti verso Stato
 - 5b) - 50502 Crediti verso Regione
 - 5c) - 150503 Crediti verso altri Enti territoriali
 - 5d) - 150504 Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato
 - 5e) - 150505 Crediti verso Erario
 - 5e) - 150506 Crediti verso Enti mutuatari per somme da erogare
 - 5e) - 150507 Crediti diversi

III - 16 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

- 1) - 1601 Partecipazioni in imprese controllate
 - 160101 Partecipazioni in imprese controllate
- 2) - 1602 Partecipazioni in imprese collegate
 - 160201 Partecipazioni in imprese collegate
- 3) - 1603 Altre partecipazioni
 - 160301 Altre partecipazioni
- 5) - 1605 Altri titoli
 - 160501 Titoli obbligatori
 - 160502 Titoli di Stato
 - 160503 B.O.T.

IV - 17 DISPONIBILITA' LIQUIDE

- 1) 1701 Depositi bancari e postali
 - 1a) 170101 Depositi presso Tesoreria
 - 1b) 170102 Banche
 - 1c) 170103 Poste
- 2) - 1702 Assegni
 - 170201 Assegni
- 3) - 1703 Denaro e valori incassa
 - 170301 Fondi anticipati al cassiere interno
 - 170302 Valori bollati

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

- 18 Ratei e risconti attivi
- 1801 Ratei attivi e risconti attivi
- 180101 Ratei attivi
- 180102 Risconti attivi
- 180103 Risconti attivi pluriennali

2) - PATRIMONIO NETTO

A) - PATRIMONIO NETTO

- I - 21 Capitale di dotazione
 - 2101 Dotazioni
 - 21020 Devoluzioni
 - 2103 Donazioni
- III - 23 Riserve di rivalutazione
 - 2301 Fondo rivalutazione monetaria legge.....
 - 2302 Fondo rivalutazione.....
- IV - 24 Fondo riserva
 - 2401 Fondo riserva
- VI - 26 Riserve statutarie e regolamentari
 - 2601 Riserve statutarie
 - 2602 Fondo finanziamento e sviluppo investimenti
- VII - 27 Altre riserve
- VIIa) 2701 Riserva contributi accantonati art.55 TUIR
 - 270101 Riserva contributi c/capitale dello Stato
 - 270102 Riserva contributi c/capitale di altri Enti
 - 270103 Riserva cont.i c/capitale dello Stato (CER) per utilizzo fondi G.S. Legge 513/77
 - 270104 Riserva cont.i c/capitale dello Stato (CER) per utilizzo fondi G.S. Legge 513/77
- VIIb) 2702 Altre riserve
 - 270201 Riserve facoltative
 - 270202 Fondo contributi frazionati art.55 TUIR
- VIII - 28 Utili o perdite portate a nuovo
 - 2801 Avanzo / utile
 - 2802 Perdite esercizi precedenti
- IX - 29 Utile o perdita dell'esercizio
 - 2901 Utile d'esercizio
 - 2902 Perdita d'esercizio

3) - PASSIVO

- B) - 32 FONDI PER RISCHI ED ONERI
 - 1) 3201 Fondi per trattamento di quiescenza o obblighi simili
 - 320101 Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili
 - 320102 Fondo integrativo
 - 2) - 3202 Fondi per imposte
 - 320201 Fondi per imposte
 - 320202 Fondi per imposte differite
 - 3) - 3202 Altri fondi
 - 320201 Altri fondi
 - 320302 Fondi amm.to finanziario beni gratuitamente devoluti

- C) 33 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
 - 3301 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 - 330101 Fondo trattamento di fine rapporto
 - 330102 Fondo integrativo di previdenza

- D) - 34 DEBITI
 - 1) 3401 Prestiti obbligazionari
 - 340101 Prestiti obbligazionari

 - 3) - 3403 Debiti bancari e postali
 - 3a) 340301 Debiti verso Tesoriere
 - 3b) 340302 Debiti verso banche
 - 3c) 340303 Debiti verso poste

 - 4) - 3404 Mutui
 - 340401 Mutui con contributo dello Stato
 - 340402 Mutui con contributo di altri Enti
 - 340403 Mutui senza contributo
 - 340404 Mutui edilizia agevolata

 - 5) - 3405 Acconti
 - 340501 Acconti da clienti
 - 340502 Anticipi da cessionari per acquisto alloggi
 - 340503 Assegnatari per versamento quote capitale in c/prezzo

 - 6) - 3406 Debiti verso fornitori
 - 340601 Fornitori
 - 340602 Fornitori c/fatture da ricevere
 - 340603 Percettori di compensi

 - 7) - 3407 Debiti rappresentati da titoli di credito
 - 340701 Debiti rappresentati da titoli di credito

 - 8) - 3408 Debiti verso imprese controllate
 - 340801 Debiti verso imprese controllate

 - 9) - 3409 Debiti verso imprese collegate
 - 340901 Debiti verso imprese collegate

 - 10) - 3410 Debiti verso Stato (CER) per Gestione Speciale
 - 341001 Rientri destinati art.25/513
 - 341002 Rientri non vincolati alle destinazioni art.25/513
 - 341003 Rientri per le destinazioni della legge n.560/1993
 - 341004 Rientri destinati art.25/513 a scadere
 - 341005 Rientri non vincolati art.25/513 a scadere
 - 341006 Rientri per le destinazioni della legge n.560/1993 a scadere
 - 341007 Gestione rientri all'esercizio precedente

 - 11) - 3411 Debiti tributari
 - 341101 Debiti tributari
 - 341102 Debiti verso Erario per ritenute

 - 12) - 3412 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
 - 341201 Enti previdenziali ed assistenziali

 - 13) - 3413 Altri debiti
 - 341301 Quote amministrazione e manutenzione alloggi autogestiti
 - 341302 Assegnatari e cessionari servizi a rimborso
 - 341303 Depositi cauzionali
 - 341304 Enti diversi
 - 341305 Debiti verso il personale dipendente
 - 341306 Debiti diversi

E) - 35 RATEI E RISCONTI PASSIVI

- 3501 Ratei e risconti passivi
- 350101 Ratei passivi
- 350102 Risconti passivi
- 350103 Risconti passivi pluriennali

4) - RICAVI DI ESERCIZIO

A) - 41 VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) 4101 Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - 410101 Ricavi delle vendite
 - 410102 Canoni di locazione
 - 410103 Canoni diversi
 - 410104 Rimborsi e proventi per amministrazione stabili
 - 410105 Rimborsi e proventi per manutenzione stabili
 - 410106 Corrispettivi diversi
- 2) - 4102 Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
 - 410201 Variazione costruzioni in corso per la vendita
 - 410202 Variazione semilavorati
 - 410203 Variazione fabbricati ultimati per la vendita
- 3) - 4103 Variazione dei lavori in corso su ordinazione
 - 410301 Variazione interventi edilizi in corso per conto terzi
- 4) - 4104 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
 - 410401 Capitalizzazione costi attività tecnica
- 5) - 4105 Altri ricavi e proventi
 - 5a) 410501 Rimborsi e proventi diversi
 - 5b) 410502 Rimborsi Stato CER per Gestione Speciale
 - 5c) 410503 Contributi in c/esercizio dello Stato
 - 5d) 410504 Contributi in c/esercizio di altri Enti

C) - 43 PROVENTI FINANZIARI

- 15) - 4315 Proventi da partecipazioni
 - 15a) 431501 Proventi da partecipazioni in imprese controllate
 - 15b) 431502 Proventi da partecipazioni in imprese collegate
 - 15c) 431503 Proventi da partecipazioni in altre imprese
- 16) - 4316 Altri proventi finanziari
 - 16a) 431601 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - 16b) 431602 Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
 - 16c) 431603 Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante
 - 16d) 431604 Proventi finanziari diversi

D) - 44 RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

- 18) - 4418 Rivalutazioni
 - 18a) 441801 Rivalutazioni di partecipazioni
 - 18b) 441802 Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie
 - 18c) 441803 Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante

E) - 45 PROVENTI STRAORDINARI

- 20) - 4520 Proventi straordinari
 - 20a) 452001 Plusvalenze patrimoniali da alienazione di beni patrimoniali
 - 20b) 452002 Sopravvenienze attive/insussistenze passive
 - 20c) 452003 Quota contributi in c/capitale
 - 20d) 452004 Altri proventi straordinari

5 - COSTI DI ESERCIZIO

B) - 52 COSTI DELLA PRODUZIONE

6) - 5206 Costi della produzione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

- 520601 Costi di acquisto di materiali edili
- 520602 Terreni per l'edilizia da vendere
- 520603 Forniture e appalti per edilizia da vendere
- 520604 Attrezzature e materiali di consumo
- 520605 Variazione di acquisti per resi, abbuoni e premi attivi

7) - 5207 Costi per servizi

- 520701 Spese generali
- 520702 Spese di amministrazione degli stabili
- 520703 Spese di manutenzione degli stabili
- 520704 Spese per servizi a rimborso
- 520705 Spese per interventi edilizi

8) - 5208 Costi per godimento di beni di terzi

- 520801 Leasing finanziario
- 520802 Leasing operativo
- 520803 Locazioni passive

9) - 5209 Costi per il personale

- 9a) 520901 Salari e stipendi
- 9b) 520902 Oneri sociali
- 9c) 520903 Trattamento di fine rapporto
- 9d) 520904 Trattamento di quiescenza e simili
- 9e) 520905 Altri costi di personale

10) - 5210 Ammortamenti e svalutazioni

- 10a) 521001 Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
- 10b) 521002 Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
- 10c) 521003 Svalutazione delle immobilizzazioni
- 10d) 521004 Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide

11) - 5211 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

- 521101 Variazione delle rimanenze di materie prime

12) - 5212 Accantonamenti per rischi

- 521201 Accantonamento al fondo rischi su interessi di mora
- 521202 Accantonamento al fondo rischi

13) - 5213 Altri accantonamenti

- 521301 Altri accantonamenti

14) - 5214 Oneri diversi di gestione

- 521401 Imposte e tasse dell'esercizio (non sul reddito)
- 521402 Perdite su crediti
- 521403 Altri costi correnti

C) - 53 ONERI FINANZIARI

17) - 5317 Interessi ed altri oneri finanziari

- 17a) 531701 Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate
- 17b) 531702 Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese collegate
- 17c) 531703 Interessi ed altri oneri finanziari verso altri
- 17d) 531704 Interessi su altri debiti
- 17e) 531705 Interessi su mutui

D) - 54 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19) - 5419 Svalutazioni

- 19a) 541901 Svalutazioni di partecipazioni
- 19b) 541902 Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

19c) 541903 Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

19d) 541904 Altre svalutazioni

E) 55 ONERI STRAORDINARI

21) 5521 Oneri straordinari

21a) 552101 Minusvalenze patrimoniali da alienazione di beni patrimoniali

21b) 552102 Sopravvenienze passive/insussistenze attive

21c) 552103 Altri oneri straordinari

22) 5622 Imposte sul reddito dell'esercizio

562201 Imposta sul reddito d'impresa (IRPEG)

562202 Imposta locale sul reddito d'impresa (ILOR)

23) 5723 Risultato di esercizio

572301 Utile di esercizio

572302 Perdita di esercizio

6) - CONTI RIEPILOGATIVI

7) - CONTI D'ORDINE

SCHEMA DI PREVENTIVO DI CASSA (D.M.6 AGOSTO 1993)

ALLEGATO "C"

ENTRATE

DESCRIZIONE	CODICE	PREVENTIVO (milioni di lire)	CONSUNTIVO (milioni di lire)
Titolo 1: Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Categoria 1: Trasferimenti correnti dal settore statale:			
- da Stato	E010101		
- da altri enti del settore statale	E010102		
Totale categoria 1	E010100		
Categoria 2: Trasferimenti correnti dal settore pubblico allargato:			
- da Regioni	E010201		
- da Comuni	E010202		
- da Province	E010203		
- da altri enti del settore pubblico allargato	E010204		
Totale categoria 2	E010200		
Categoria 3: Altri trasferimenti correnti:			
- da imprese	E010301		
- da altri soggetti	E010302		
Totale categoria 3	E010300		
TOTALE TITOLO 1	E010000		

Titolo 2: Altre entrate correnti

Categoria 1: Vendita di beni e servizi		
- vendita	E020101	
- prestazioni di servizi		E020102
Totale categoria 1		E020100

Categoria 2: Redditi e proventi patrimoniali		
- canoni e proventi		E020201
- interessi attivi	E020202	
Totale categoria 2		E020200

Categoria 3: Poste correttive e compensative		
Totale categoria 3		E020300

Categoria 4: Altre entrate correnti		
Totale categoria 4		E020400

TOTALE TITOLO 2 E020000

Titolo 3: Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti

Categoria 1: Alienazione di beni e diritti reali:		
- alienazione di beni	E030101	
- alienazione di valori mobiliari	E030102	
Totale categoria 1		E030100

Categoria 2: Riscossioni di crediti e anticipazioni:		
- da settore statale	E030201	
- da altri enti del settore pubblico allargato	E030202	
- da istituzioni finanziarie	E030203	
- da altri	E030204	
Totale categoria 2		E030200

Categoria 3: Altre entrate in conto capitale:		
- da altri enti del settore pubblico allargato	E030301	
- da istituzioni finanziarie	E030302	
- da altri	E030303	
Totale categoria 3		E030300

Titolo 4: Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Categoria 1: Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale		
- da settore statale		E040101
- da Regioni	E040102	
- da Province	E040103	
- da Comuni		E040104
- da altri enti del settore pubblico allargato		E040105
- da altri		E040106
Totale categoria 1		E040100
TOTALE TITOLO 4		E040000

Titolo 5: Accensione prestiti

Categoria 1: Mutui:		
- da Cassa Depositi e Prestiti	E050101	
- da altri enti settore pubblico allargato	E050102	

- da istituzioni finanziarie	E050103
- da altri	E050104
Totale categoria 1	E050100

Categoria 2: Anticipazioni di cassa	
Totale categoria 2	E050200

Categoria 3: Altre partite finanziarie	
Totale categoria 3	E050300

TOTALE TITOLO 5	E050000
-----------------	---------

Titolo 6: Partite di giro

Categoria 1: Ritenute a carico del personale:	
- ritenute erariali	E060101
- ritenute previdenziali e assistenziali	E060102
- altre ritenute al personale	E060103
Totale categoria 1	E060100

Categoria 2: Prelevamenti della Tesoreria statale	
Totale categoria 2	E060200

Categoria 3: Altre partite di giro	
Totale categoria 3	E060300

TOTALE TITOLO 6	E060000
TOTALE GENERALE ENTRATE	E000000

SPESE

Titolo 1: Spese correnti

Categoria 1: Spese per gli organi dell'ente	
Totale categoria 1	S010100

Categoria 2: Personale:	
- retribuzioni	S010201
- contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	S010202
- personale in quiescenza	S010203
- indennità di anzianità	S010204
- altri oneri	S010205
Totale categoria 2	S010200

Categoria 3: Acquisti di beni e servizi	
- acquisto di beni	S010301
- spese per prestazioni istituzionali	S010302
- fitti passivi	S010303
- imposte e tasse a carico dell'ente	S010304
- altri acquisti di beni e servizi	S010305
Totale categoria 3	S010300

Categoria 4: Interessi passivi	
- a Stato	S010401
- ad altri enti settore statale	S010402
- ad altri enti del settore pubblico allargato	S010403
- ad istituzioni finanziarie	S010404
- ad altri	S010405
Totale categoria 4	S010400

Categoria 5: Poste correttive e compensative

Totale categoria 5	S010500
Categoria 6: Somme non attribuibili	
Totale categoria 6	S010600
TOTALE TITOLO 1	S010000
Titolo 2: Spese d'investimento	
Categoria 1: Beni ed opere immobiliari a carico diretto dell'ente	
Totale categoria 1	S020100
Categoria 2: Immobilizzazioni tecniche	
Totale categoria 2	S020200
Categoria 3: Investimenti in titoli di Stato	
Totale categoria 3	S020300
Categoria 4: Partecipazioni azionarie e altri valori mobiliari	
Totale categoria 4	S020400
Categoria 5: Concessioni di crediti ed anticipazioni	
Totale categoria 5	S020500
TOTALE TITOLO 2	S020000
Titolo 3: Estinzione mutui ed anticipazioni	
Categoria 1: Mutui:	
- a Cassa Depositi e Prestiti	S030101
- ad altri enti del settore statale	S030102
- ad altri enti del settore pubblico allargato	S030103
- ad altri	S030104
Totale categoria 1	S030100
Categoria 2: Anticipazioni di cassa	
Totale categoria 2	S030200
Categoria 3: Estinzione debiti diversi	
Totale categoria 3	S030300
TOTALE TITOLO 3	S030000
Titolo 4: Partite di giro	
Categoria 1: Ritenute a carico del personale:	
- ritenute erariali	S040101
- ritenute previdenziali e assistenziali	S040102
- altre ritenute del personale	S040103
Totale categoria 1	S040100
Categoria 2: Versamenti presso la tesoreria statale	
Totale categoria 2	S040200
Categoria 3: Altre partite di giro	
Totale categoria 3	S040300

TOTALE TITOLO 4 S040000

TOTALE GENERALE SPESE S000000

ALLEGATO "D"

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO DA VERSARE

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- 1) Costi di impianto ed ampliamento
- 2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
- 3) Diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre immobilizzazioni immateriali

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, CON SEPARATE INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- 1) Partecipazioni in:
 - 1a) Partecipazioni in imprese controllate
 - 1b) Partecipazioni in imprese collegate
 - 1c) Partecipazioni in altre imprese
- 2) Crediti
 - 2a) Crediti verso imprese controllate
 - 2b) Crediti verso imprese collegate
 - 2c) Crediti verso Stato (CER)
 - 2d) Crediti verso altri Enti Pubblici
 - 2e) Crediti diversi
- 3) Altri titoli

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazioni
- 4) Prodotti finiti
- 5) Acconti

II CREDITI, CON SEPARATE INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- 1) Crediti verso utenti e clienti
- 2) Crediti verso imprese controllate
- 3) Crediti verso imprese collegate
- 4) Crediti verso Stato (CER) per Gestione Speciale
- 5) Crediti verso altri:
 - 5a) verso Stato
 - 5b) verso Regione
 - 5c) verso altri Enti territoriali
 - 5d) verso altri enti del settore pubblico allargato
 - 5e) diversi

III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Altre partecipazioni
- 4) Altri titoli

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

- 1) Depositi bancari e postali presso:
 - 1a) Tesoreria
 - 1b) Banche
 - 1c) Poste
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)

D) RATEI RISCONTI ATTIVI, CON SEPARATE INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI

TOTALE ATTIVO

CONTI D'ORDINE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

- I Capitale di dotazione
- III Riserve di rivalutazione
- IV Fondo riserva
- VI Riserve statutarie e regolamentari
- VII Altre riserve, distintamente indicate:
 - VIIa) Riserva contributi accantonati art.55 TUIR
 - VIIb) Altre riserve
- VIII Utili (perdite) portati a nuovo
- IX Utile (perdita) dell'esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

- 1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte
- 3) Altri

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- 1) Prestiti obbligazionari
- 2) Debiti verso:

- 2a) Tesoriere
- 2b) Banche
- 2c) Poste
- 3) Mutui
- 4) Acconti
- 5) Debiti verso fornitori
- 6) Debiti rappresentanti da titoli di credito
- 7) Debiti verso imprese controllate
- 8) Debiti verso imprese collegate
- 9) Debiti verso Stato (CER) per Gestione Speciale
- 10) Debiti tributari
- 11) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
- 12) Altri debiti

TOTALE DEBITI (D)

E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI

TOTALE PASSIVO